

## VERBALE N. 13

### CONSIGLIO ACCADEMICO DEL 25 OTTOBRE 2021

Il giorno 25 Ottobre 2021 si è riunito come da convocazione del Direttore Prot. 4525 del 23/10/2021, alle ore 18 a carattere d'urgenza il Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica di Cagliari "G.PL. da Palestrina", la riunione si svolge in modalità a distanza su piattaforma Zoom, per discutere il seguente O. d. G.:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni Direttore;
3. Richieste Docenti;
4. Richieste Studenti;
5. Modifiche piani di studio propedeutici;
6. Regolamento tirocini.

Il Consiglio è così costituito:		P	
Direttore Conservatorio Aurora Cogliandro	Presidente Del Consiglio Accademico	X	
Carraro Mario	Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Castaldo Angelo	Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Fabi Egidio	Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Leone Riccardo	Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Lepore Corrado	Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Marrocu Renzo	Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Oliviero Angela	Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Tore Massimo Giulio	Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
Corda Alessandra	Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	
Saguto Alberto	Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	

Il Direttore accertata la presenza del numero legale dei partecipanti alla riunione, che perdurerà per l'intera seduta, dichiara aperto il Consiglio Accademico.

La presente riunione viene verbalizzata dall' Assistente Sig.ra Elsa Cappiciola.

Il Direttore chiede ai consiglieri di iniziare con il punto 5 dell'ordine del giorno.

5. Modifiche piani di studio propedeutici: il Consiglio Accademico deve esprimere parere conforme ai sensi del DM 382/2018 sulla bozza del regolamento e annessi quadri orari del corso propedeutico elaborata dalla Commissione tecnica (appositamente nominata con deliberazione del CA in data 12 maggio 2021 e resa nota con circolare n.31 del 19.05.2021) a seguito degli incontri con i settori disciplinari di riferimento. Detto parere conforme del Consiglio accademico, con successiva deliberazione del CDA, si rende necessario prima dell'avvio dell'anno accademico 2021-2022.

Il Direttore chiede al consigliere Renzo Marrocu di illustrare la bozza del regolamento con annessi quadri orari consegnati dalla Commissione tecnica unitamente al verbale delle riunioni. Il Consigliere Marrocu condivide a schermo i nuovi quadri con i consiglieri spiegando quali sono i cambiamenti proposti dalla commissione. Afferma che si è cercato di uniformare tutti i corsi, sono aumentate le ore nella materia principale 40 per ogni anno, sono state inserite le idoneità ed eliminati gli esami in tutte le discipline tranne Strumento e TRPM, come da mandato legislativo del DM 382. Continua dicendo che ci sono differenze tra i piani di studio degli archi e dei fiati nelle discipline Musica da camera e Musica d'Insieme Fiati. Entra nella riunione alle ore 18.20 il consigliere Castaldo Angelo che continua con l'esposizione dei quadri.

Le ore di TRPM sono state portate a 54 ore per ciascun anno con una lieve diminuzione di 9 ore annue rispetto al precedente regolamento/quadro orario; con la presente modifica si intende equiparare

anche il settore TRPM al modulo didattico di multipli di 27 ore annue, senza ingenerare alcun danno per la conseguente attività didattica;

il secondo strumento Pratica pianistica sono 15 ore ogni anno con idoneità e il terzo anno facoltativo.

Storia della musica 40 ore solo al secondo anno con idoneità;

Armonia 54 ore solo al terzo anno con idoneità;

Coro 27 ore alla settimana per i primi due anni.

Orchestra 40 ore al 2° e 3° anno.

Musica da camera negli Archi sono 15 ore per ciascun anno, facoltativo il 1° anno;

Nei Fiati Musica da camera sono 15 ore al terzo anno con idoneità finale.

Musica d'insieme fiati 15 ore al primo e al secondo anno con idoneità finale.

Dopo la spiegazione dei nuovi quadri del corso propedeutico del consigliere Castaldo il consiglio apre la discussione:

**Angela Olivero:** La scuola di pratica pianistica non è d'accordo a sostituire l'idoneità con l'esame finale, in quanto si sminuisce il valore della materia senza esame; l'esame è una verifica importante per l'allievo e dà una serietà maggiore al corso.

**Alessandra Corda:** non è d'accordo sull'impianto generale che è stato dato ai piani di studio del corso propedeutico, in quanto sia le materie sia le ore di frequenza sono troppe. L'unica cosa positiva di questa riorganizzazione dei propedeutici è stata la diminuzione delle ore del corso di TRPM. La cosa importante per i ragazzi è avere più tempo per studiare la materia principale, con questo piano il risultato non è stato raggiunto. La consigliera Corda continua dicendo di aver controllato i piani di studio dei propedeutici di altri Conservatori, a Sassari fanno 30 ore di Armonia a scelta l'ultimo anno, orchestra, musica da camera e fiati si frequentano su indicazione del docente della materia principale. Al Conservatorio di Roma frequentano solo TRPM e strumento; a Napoli frequentano Armonia 20 ore solo l'ultimo anno. In questo modo si stanno tarpando le ali ai ragazzi, che potrebbero essere pronti a fare un percorso accademico. In Conservatorio si fanno esami anche quando sono in realtà delle idoneità.

**Direttore:** Questo è un fraintendimento, chi fa esami uguali all'idoneità non comprende la differenza linguistica e il significato. L'idoneità il docente la dà in corso d'opera tutto l'anno, non può fissare un giorno per fare un esame che chiama idoneità.

**Leone Riccardo:** 40 ore di Storia della musica sono troppe, perché il programma viene ripetuto al triennio.

I programmi dei corsi di studio devono essere diversificati in modo saggio, proponendo 20 ore di storia della musica nel corso propedeutico come un seminario. 40 ore di frequenza sono troppe e inutili visto che il programma che viene riproposto al triennio è il medesimo.

Anche le ore di Armonia sono eccessive, propone di fare degli incontri concentrati in due o tre giorni ravvicinati, dove i docenti spiegano agli studenti che cosa è l'Armonia, in quanto molti studenti non sanno a che cosa servirà questa materia, non riescono a trovare un collegamento tra ciò che studiano nelle classi di strumento e di canto, con quello che studiano in classe di Armonia, c'è una separazione nettissima almeno in molti casi.

**Lepore Corrado:** è d'accordo con l'intervento di Prof Leone, ma ritiene che anche le 40 ore di strumento siano troppe in quanto gli studenti frequentano anche il Liceo. Propone 35 ore per lo strumento principale, ridurre storia, armonia e lo strumento principale.

Per quanto riguarda le idoneità i docenti di Musica da Camera le assegnano dopo un'esercitazione pubblica.

Si riempiono i ragazzi di un sacco di nozioni che a quel punto sono solo pleonastiche facendoli allontanare dai corsi. Anche l'Armonia, si potrebbe fare in modo più leggero e riservare lo studio più serrato al triennio.

Visto che tre dei docenti di Storia della musica vanno in pensione sarebbe opportuno con i nuovi docenti rendere questo corso più agile.

**Riccardo Leone** propone di individuare un modo diverso di studiare la storia della musica, esempio: nel momento in cui affrontano lo studio di una sonata di Haydn, Mozart, Beethoven, i ragazzi dovrebbero essere affiancati da un docente di Storia o Armonia che lo aiuta nello studio.

**Marrocu Renzo:** Avendo fatto parte della Commissione dichiara che è stato svolto un grande lavoro soprattutto di mediazione tra i vari insegnanti; sono stati ascoltati i docenti delle varie scuole ma purtroppo c'è stata poca intesa in quanto ogni docente è convinto che la propria materia sia più importante delle altre, e ci si dimentica che lo studente si iscrive al Conservatorio soprattutto per imparare a suonare lo strumento principale. Oltretutto molti docenti travisano il significato di propedeutico che letteralmente significa "preparazione allo studio di una disciplina." Il discorso fondamentale è che i ragazzi non hanno il tempo di studiare la materia principale, perché ci sono troppe materie.

Il consigliere Marrocu propone di fare come hanno fatto al Conservatorio di Roma e cioè lasciare TRPM e lo strumento principale. Con tutte le materie che ci sono nei corsi propedeutici si stanno bloccando i ragazzi alla frequenza dei trienni accademici.

**Fabi Egidio:** porta l'attenzione sulla tabella proposta dalla commissione che propone 20 ore in meno a livello di settore. Come dipartimento i Fiati sono stati i primi ad analizzare i corsi propedeutici, perché in tutti i corsi sono state individuate delle problematiche importanti. Della richiesta fatta dal Dipartimento di Fiati è stata presa in considerazione solo la trasformazione degli esami in idoneità nei moduli di Armonia e Storia, pertanto si sente in difficoltà ad approvare questa tabella.

**Saguto Alberto:** è d'accordo con la consigliera Corda secondo cui le materie e le ore di frequenza sono troppe, cioè il corso propedeutico deve essere più leggero, è d'accordo anche con la diminuzione del corso TRPM.

Prende la parola il **Direttore** che è stupita dalle difficoltà che tutti stanno trovando, nessuno della scuola di Pianoforte si è lamentato dell'impossibilità dello studio, tutti si stanno impegnando tanto e con buoni risultati. Le cose si imparano gradualmente non si può improvvisamente caricare il triennio di tante materie, deve essere tutto proporzionale. Si possono trovare delle soluzioni e propone di tornare al numero di ore che la commissione precedente aveva dato.

Per quanto riguarda Storia della musica è d'accordo che deve essere insegnata in modo diverso. Non è possibile al triennio fare una storia della musica generalista, deve essere fatto un corso monografico, che può essere su una forma, pensare a dei corsi di approfondimento seminariale che sono commisurati al tipo di utenza che hanno.

Il propedeutico non è semplicemente il corso preparatorio al triennio; il propedeutico è il corso che funge da anello in una filiera musicale ipotetica, che attualmente è un po' deficitaria, ma il corso non potrà essere "elementare". Il termine inganna non si sta parlando di una formazione basilica perché altrimenti non avrebbe più senso la direzione verso il corso universitario.

**Tore Massimo:** ritiene che la tabella debba essere più snella, cioè 30 ore di musica d'insieme, 30 ore di Armonia 30 ore di storia della musica, precisando che ogni anno dovrebbe essere possibile frequentare una di queste tre materie. Per quanto riguarda Armonia e Ear training, gli studenti che vanno a studiare all'estero non sono ritenuti idonei, in quanto nel corso tradizionale si imparavano solo regolette sterili da applicare alla lettera senza sapere a cosa servissero. Propone un questionario indirizzato agli studenti per capire le motivazioni dell'abbandono e quali, secondo gli studenti, sono i corsi che hanno un numero eccessivo di ore.

**Angelo Castaldo** interviene comunicando che bocciare questo piano, significa tornare a quello attualmente in vigore, per il momento le 22 ore di lezione in meno dovrebbe essere sufficienti.

I cambiamenti si fanno con calma, nel tempo, i quadri orari dei propedeutici si possono cambiare ogni anno. D'altronde gli ultimi tre anni del corso Preaccademico, regolamento del 2016, sono in tutto 650 ore.

Togliere Armonia dal corso propedeutico significa che si debbano aggiungere le ore nell' accademico, cioè rivoluzionare i piani di studio di tutti gli accademici. Alcuni accademici sono stati modificati quest'anno e possono essere modificati solo fra tre anni. Altri possono essere modificati l'anno prossimo. Non si può togliere Armonia dal propedeutico e metterla nell'accademico sarebbe una rivoluzione. Oggi in questo consiglio accademico si deve decidere se questo piano presentato dalla commissione va approvato o leggermente modificato oppure non approvato.

**Tore Massimo** chiede spiegazione sul programma di Pianoforte dove c'è lo strumento principale, 20 ore di accompagnamento pianistico e 15 ore di secondo strumento.

Il **Direttore** spiega che il secondo strumento è Organo o Clavicembalo, e queste ore di accompagnamento pianistico frequentate al 3° anno di propedeutico possono dare un input a iscriversi al triennio di accompagnamento al pianoforte.

**Corrado Lepore** ritiene che non sia una questione di ore ma si deve stabilire quali sono le progressive abilità su cui lo studente deve esercitare il suo studio durante l'anno. Secondo lui non c'è nessuna coordinazione tra le materie teoriche e quelle pratiche. Ci sono ragazzi che non sanno solfeggiare, non sanno leggere a prima vista, però studiano delle cose molto difficili che non faranno mai con il loro strumento in quella fascia di studi e di età. Con il settore di TRPM i programmi andranno commisurati alle effettive necessità dei ragazzi, perché comunque lo scopo principale del Conservatorio è quello di formare dei musicisti che sono anche dei professionisti con uno strumento in mano.

Pertanto, suggerisce di diminuire le ore di strumento per alleggerire il corso di studi e suggerisce di cassare l'accompagnamento pianistico perché non ha molto senso nel corso propedeutico. Si potrebbero preparare dei laboratori durante l'anno, fare un percorso per dei ragazzi così immaturi strumentalmente verso una materia così specialistica è inutile in quanto non hanno le competenze strumentali, è più indicato al triennio anzi più precisamente al biennio.

**Mario Carraro** premette che si trova un po' a disagio perché la sua è una delle discipline di cui si contesta l'utilità in quella fascia di studi (Armonia e Analisi, COTP/01). Alcuni anni fa aveva fatto uno screening della presenza della disciplina nel propedeutico di altri Conservatori: la maggior parte la mantiene nel propedeutico, ed in genere le mette in continuità con TRPM, programmando TRPM nei primi due anni e Armonia nel terzo come continuazione dello stesso percorso di studi. Anche perché si suppone che il Solfeggio ritmico sia già stato fatto da ragazzi che hanno 15-16-17 anni che entrano al propedeutico suonando dei pezzi complessi che presuppongono una certa abilità di lettura.

Nella riunione dei capidipartimento si era anche pensato di concentrare Orchestra come un campo estivo dove i ragazzi frequentano solo Orchestra, così se la frequenza durante l'anno manca di quelle ore, vengono recuperate e vissute in maniera socializzante. Anche per Musica da Camera si potrebbe fare un campus per evitare la frequenza tutte le settimane, così da sfruttare meglio il tempo.

**Riccardo Leone** è d'accordo con la proposta di Carraro. Per quanto riguarda storia della musica, vuole la garanzia che l'organizzazione di studio e il lavoro dei ragazzi tra propedeutici e trienni sia saggiamente diversa. Non è un problema di ore, possono anche essere 50, ma la cosa importante è che il programma non deve essere lo stesso.

Il **Direttore** interviene dicendo che questo è il compito del Direttore e del Consiglio accademico, che deve sorvegliare e dare indicazioni didattiche; facendo questo il C.A. non sta travalicando il concetto di libertà didattica, ma valorizza il lavoro del consiglio accademico che è l'organo di indirizzo politico e didattico e questo dovrà essere l'obiettivo del C.A.

**Angela Oliviero** è d'accordo con la proposta di Carraro, cioè TRPM primo e secondo anno aumentando le ore di armonia al terzo anno, in quanto armonia è la prosecuzione dello studio del solfeggio. Propone di inserire anche storia della musica al terzo anno così facendo non vengono caricati i ragazzi. Era così anche per i corsi tradizionali, si studiava per tre anni solfeggio e poi si passava alla frequenza di armonia e storia della musica.

**Angelo Castaldo** ribadisce che TRPM è materia prevista dal decreto ministeriale così come è prevista la certificazione finale, l'unica indicata dal D.M. 382 insieme a strumento. Chiaramente armonia non si può inserire prima del terzo anno. Dal precedente regolamento sono state tolte a TRPM 9 ore annue,

passando da 65 a 54 ore annuali che sono state compensate dal raddoppio delle ore nel corso di formazione di base. Riteniamo che TRPM è la seconda e unica disciplina con strumento citata dal D.M. 382 ma è anche la disciplina che fa parte di quella che si chiama alfabetizzazione musicale; quindi, devono esserci più ore nella fascia formazione di base; pertanto, le 27 ore sono state portate a 54. I ragazzi arriveranno al propedeutico più formati e con un livello più alto, ecco perché sono state abbassate le ore a TRPM Propedeutico.

**Angela Oliviero:** prende la parola per ribadire che lo studente è più motivato a studiare se al termine del percorso di studi c'è l'esame finale. Inoltre, chiede il motivo per cui il corso propedeutico di Launeddas non ha il secondo strumento. Lo studio del pianoforte o di un secondo strumento per questo corso nel quale si tramanda la musica oralmente, è importante, qualunque esso sia, potrebbe anche non essere pianoforte. Solo così mettono in pratica quello che imparano in solfeggio e armonia. Avere un riferimento di uno strumento con il quale leggere la musica è fondamentale. Al triennio c'è il secondo strumento ma non averlo messo al propedeutico non ha senso.

**Renzo Marrocu:** si rammarica di aver disatteso le aspettative di un intero dipartimento, in quanto 19 docenti del dipartimento di fiati hanno fatto delle richieste specifiche che non sono state rispettate.

Il C. A. viene chiamato dal Direttore a dare parere conforme sulla bozza di regolamento e quadri orari presentata dalla commissione, ed eventualmente confermare il modulo orario per strumento presente nel vecchio regolamento (35-35-38) o accettare la proposta della commissione per il modulo di strumento 40 x 3.

**Il Direttore** chiederà a tutte le scuole di strumento e settore disciplinare TRPM di rivedere i programmi di studio per quanto attiene i contenuti.

**Il Direttore,** rilevato che la bozza consegnata dalla commissione risulta conforme ai dettami dell'art. 2, comma 1, del DM 382/2018, dà parere conforme alla bozza di regolamento della commissione, chiede che le ore di strumento vengano riportate al vecchio regolamento 35-35-38, con rivisitazione dei programmi

**Corrado Lepore,** rilevato che la bozza consegnata dalla commissione risulta conforme ai dettami dell'art. 2, comma 1, del DM 382/2018, dà parere conforme alla bozza di regolamento della commissione, chiede che le ore di strumento vengano riportate al vecchio regolamento 35-35-38, con rivisitazione dei programmi

**Angela Oliviero** rilevato che la bozza consegnata dalla commissione risulta conforme ai dettami dell'art. 2, comma 1, del DM 382/2018, dà parere conforme alla bozza di regolamento della commissione, chiede che le ore di strumento vengano riportate al vecchio regolamento 35-35-38, con rivisitazione dei programmi. Trova opportuno far sostenere gli esami finali per quanto riguarda Pratica Pianistica, Armonia, Storia della Musica

**Massimo Tore** rilevato che la bozza consegnata dalla commissione risulta conforme ai dettami dell'art. 2, comma 1, del DM 382/2018, dà parere conforme alla bozza di regolamento della commissione, chiede che le ore di strumento vengano riportate al vecchio regolamento 35-35-38, con rivisitazione dei programmi.

**Mario Carraro,** rilevato che la bozza consegnata dalla commissione risulta conforme ai dettami dell'art. 2, comma 1, del DM 382/2018, dà parere conforme alla bozza di regolamento della commissione, chiede che le ore di strumento vengano riportate al vecchio regolamento 35-35-38, con rivisitazione dei programmi.

**Egidio Fabi** non dà parere conforme

**Alberto Saguto** rilevato che la bozza consegnata dalla commissione risulta conforme ai dettami dell'art. 2, comma 1, del DM 382/2018, dà parere conforme alla bozza di regolamento della commissione, chiede che le ore di strumento vengano riportate al vecchio regolamento 35-35-38, con rivisitazione dei programmi.

**Alessandra Corda** non dà parere conforme

**Riccardo Leone** rilevato che la bozza consegnata dalla commissione risulta conforme ai dettami dell'art. 2, comma 1, del DM 382/2018, dà parere conforme alla bozza di regolamento della commissione, chiede che le ore di strumento vengano riportate al vecchio regolamento 35-35-38, con rivisitazione dei programmi.

I Consiglieri Castaldo e Marrocu si astengono poiché facenti parte della commissione tecnica che ha redatto la bozza di regolamento e annessi quadri orari.

Non approvano i consiglieri Fabi, Corda.

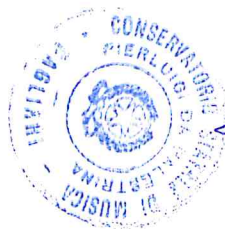
Approvano Il Direttore, Lepore, Oliviero, Tore, Carraro, Saguto, Leone.

Pertanto, il Consiglio Accademico, visti tutti gli atti pervenuti ed allegati, approva le modifiche apportate ai quadri orari dei corsi propedeutici, come da proposta della Commissione tecnica (appositamente nominata con deliberazione del CA in data 12 maggio 2021 e resa nota con circolare n.31 del 19.05.2021) ed esprime a maggioranza parere conforme al regolamento e quadri orari dei Corsi Propedeutici A.A. 2021-2022 (allegato), ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 382.

Alle ore 21.00 il Direttore dichiara conclusa la seduta che verrà aggiornata al 30 ottobre 2021.

La segretaria verbalizzante

Sig.ra Elsa Cappiciola



Il Direttore

M° Aurora Cogliandro



Approvato nella seduta del 26.01.2022